

I commercianti hanno chiesto un incontro al sindaco per discutere sulle voci sul nuovo supermercato negli spazi ex Fonderia

# Quale futuro per i negozi del centro?

La presidente di Olginate del fare Orietta Sabadini: «Una spada di Damocle che pende sulle nostre attività»

**OLGINATE** (dc3) «Non è vero che gli olginatesi sono felici. Anzi, come anche noi commercianti sono preoccupati per il futuro del centro paese».

Lo sostiene **Orietta Sabadini**, presidente dell'associazione dei commercianti del paese «Olginate del fare», che nei giorni scorsi si è attivata per chiedere un incontro formale al sindaco **Marco Passoni** per discutere sul futuro che l'Amministrazione comunale intende riservare alle attività commerciali di prossimità presenti in centro, ma anche al mercato cittadino. E ciò in relazione alle voci che vedrebbero una nota catena di supermercati insediarsi negli spazi della ex fonderia San Martino.

«Come commercianti, sostenuti anche dagli ambulanti del mercato, abbiamo richiesto questo incontro e raccolto la disponibilità del sindaco per martedì, 9 aprile - spiega Sabadini - Ci è sembrato giusto, chiedere anche la presenza dell'assessore al Commercio, il vicesindaco **Antonio Giardi**. La nostra intenzione è quella di avere chiarimenti e garanzie in merito a che cosa il Comune ha intenzione di fare



L'ingresso dell'ex Fonderia San Martino di via Spluga dove voci sempre più insistenti parlano del possibile arrivo della grande distribuzione commerciale

a protezione di quello che sarà il futuro del commercio in paese».

Da alcuni anni, infatti, i negozianti domandano con insistenza un piano per provare a rivitalizzare il centro del paese ma, ad oggi, nulla sarebbe stato fatto.

«Se l'arrivo di questo supermercato fosse confermato

per noi sarebbe una vera e propria spada di Damocle che penderebbe sulle nostre attività - dice ancora Sabadini - Vogliamo quindi sapere che cosa dobbiamo fare. Cambiare forse lavoro o trasferirci altrove? Chiediamo che il Comune ci dia delle risposte chiare per poterci muovere anche in base al progetto. O

almeno, che ci diano delle rassicurazioni in merito».

Nonostante le smentite del Comune, a preoccupare i negozianti sarebbero le voci circolate in paese tempo fa circa un interesse concreto da parte di una grossa società della grande distribuzione di vendita ad aprire una struttura proprio ad Olginate. Società

che potrebbe (il condizionale è d'obbligo) essere poi la stessa che alcune settimane fa si è aggiudicata all'asta, con un offerta di 1,5 milioni di euro, gli spazi dell'ex Fonderia San Martino.

Orietta Sabadini conclude: «Questo sarà un grosso problema che, con effetto domino, colpirà tutti: cittadini, commercianti e turisti. In tanti ci dicono che abitiamo in un paese che è un gioiello, ma che non siamo capaci di sfruttare appieno. In ogni caso, durante l'incontro, cercheremo di fare proposte e vedremo se i nostri interlocutori vorranno ascoltarci. Quelli che noi avremo davanti saranno cinque anni non piacevoli e la speranza è di non veder morire i negozi del centro».

Interpellato sull'argomento, il sindaco ha fatto sapere che, al momento, «nessuno è a conoscenza di chi, o quale società, abbia acquistato il sito».

E ha ribadito: «Pertanto, ci si può solo basare su quanto previsto dall'attuale Pgt che prevede un recupero dell'area con un mix tra residenziale e commerciale. Al momento, quindi, non è previsto un supermercato».